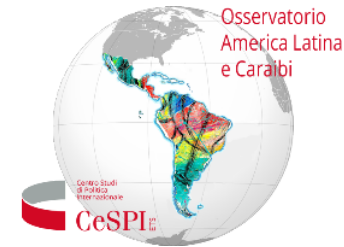

Taccuino latinoamericano



*Notizie, analisi e approfondimenti sull’America
Latina e Caraibi, a cura di Federico Nastasi*

n.16 / 28 marzo 2025

Di cosa si parla in questo numero?

- Relazioni regionali/politica internazionale
 - Politica interna
 - Economia
 - Migrazione, sicurezza e criminalità
 - Italia — America Latina e Caraibi
 - Segnalazioni eventi e pubblicazioni
-

Relazioni regionali/politica internazionale

Lula in Asia

Dal 24 al 29 marzo, il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva è impegnato in una visita di Stato in Giappone e Vietnam, accompagnato da una numerosa delegazione imprenditoriale e istituzionale. Tra i partecipanti figurano dirigenti di Embraer, produttore di aerei, e del

colosso dell'industria alimentare JBS. La missione comprende inoltre undici ministri e i presidenti del Senato e della Camera dei deputati.

In Giappone, Lula mira a ottenere l'apertura del mercato nipponico – terzo importatore mondiale di carne e tra i più ambiti nel settore delle proteine animali – alle esportazioni di carne bovina brasiliana. Intende inoltre rilanciare i negoziati per un accordo commerciale tra il Giappone e il Mercosur.

In Vietnam, oggi quinto maggior acquirente di prodotti agricoli brasiliani, l'obiettivo è consolidare la cooperazione bilaterale sia sul piano economico che diplomatico. Tra le priorità figura il riconoscimento del Vietnam come partner strategico del Brasile. Lula prevede inoltre di invitare Hanoi al vertice dei BRICS che si terrà a luglio in Brasile. Secondo fonti ufficiali brasiliane, è in fase di definizione un piano d'azione congiunto nei settori della difesa, dell'agricoltura e dell'energia, con particolare attenzione alla cooperazione sull'etanolo, di cui il Brasile è uno dei principali produttori mondiali.

Rubio ai Caraibi

Dal 26 marzo, il segretario di Stato Usa, Marco Rubio, è in missione istituzionale in Giamaica, Guyana e Suriname. L'agenda della visita nei tre paesi caraibici si basa su contrasto alla migrazione irregolare e sulla riduzione della dipendenza di questi paesi dalle importazioni di petrolio venezuelano, promuovendo al contempo gli investimenti statunitensi nel settore energetico. In Giamaica, Rubio ha incontrato anche i rappresentanti del Consiglio di transizione di Haiti, nonché i primi ministri di Barbados e Trinidad e Tobago.

Politica interna

Costa Rica: in piazza lo scontro tra poteri

Il 19 marzo, centinaia di manifestanti si sono radunati a San José, in Costa Rica, rispondendo all'appello del presidente Rodrigo Chaves per chiedere le dimissioni del procuratore generale Carlo Díaz e di altri alti funzionari giudiziari, accusati di ostacolare la sua “rivoluzione pacifica”. Chaves, accompagnato dai suoi ministri, ha partecipato alla protesta davanti al Ministero Pubblico, attaccando Díaz — responsabile di diverse indagini contro di lui — e definendolo un “corrotto” che avrebbe strumentalizzato l'istituzione giudiziaria per interessi personali.

In un'intervista concessa a CNN, il procuratore Díaz ha denunciato le pressioni ricevute dal presidente, che avrebbe richiesto di sottoporre all'approvazione dell'Esecutivo le decisioni in

materia di persecuzione penale, violando così l'autonomia del Ministero Pubblico. Díaz ha inoltre citato un'indagine sul finanziamento elettorale di Chaves come una delle cause della crescente tensione. “È inusuale che un presidente convochi una marcia per chiedere la rimozione di un funzionario nominato da un altro potere dello Stato”, ha dichiarato, parlando di un “attacco alla separazione dei poteri”. In vista delle elezioni presidenziali del prossimo anno, cresce la tensione politica, mentre il partito di governo è alla ricerca di un candidato che raccolga l'eredità di Chaves, non ricandidabile.

Bolivia: l'opposizione si organizza, non si sana la frattura nel partito di governo

Luis Fernando Camacho, ex governatore di Santa Cruz e leader dell'opposizione boliviana, ha annunciato dal carcere che non si candiderà alle presidenziali, confermando il proprio sostegno al candidato unitario della nuova alleanza “Unidad de la Oposición Democrática Boliviana”. Il blocco riunisce figure di spicco come gli ex presidenti Carlos Mesa (2003–2005) e Jorge Quiroga (2001–2002) e l'imprenditore Samuel Doria Medina, questi ultimi hanno già avviato la campagna elettorale. Il candidato sarà scelto tramite un sondaggio e non attraverso primarie. L'alleanza nasce dopo anni di frammentazione dell'opposizione, con l'obiettivo di contrastare il MAS, il partito al governo, oggi profondamente diviso tra i sostenitori del presidente in carica Luis Arce e quelli dell'ex presidente Evo Morales. Entrambi ambiscono alla candidatura per le elezioni del 17 agosto: Morales è ostacolato da vincoli legali, mentre Arce affronta una dura crisi economica e di consenso. Per la prima volta, il MAS potrebbe presentarsi con due candidati rivali, segnando una spaccatura storica e una probabile sconfitta.

Ecuador: i gruppi indigeni si schierano con la candidata di sinistra

Il 13 aprile l'Ecuador tornerà alle urne per scegliere tra la rielezione del presidente Daniel Noboa e il ritorno al correísmo con Luisa González, in un contesto segnato da crisi economica e insicurezza. In una sfida molto serrata, González ha ottenuto il sostegno cruciale di Leonidas Iza, leader della Confederación de Nacionalidades Indígenas del Ecuador (CONAIE) e candidato di Pachakutik. Iza ha subordinato il suo appoggio a precise condizioni: il blocco delle privatizzazioni e la sospensione delle concessioni minerarie e petrolifere.

Al primo turno, tenutosi il 9 febbraio, Noboa e González hanno ottenuto entrambi circa il 44% dei voti, con un margine di soli 19.800 voti a favore dell'attuale presidente. I voti di Pachakutik, pari al 5% (circa 538.000), potrebbero quindi rivelarsi decisivi.

Nonostante le affinità ideologiche, i rapporti tra González e Iza sono stati tesi in passato. Durante il governo di Rafael Correa (2007–2017), le comunità indigene si opposero all'espansione petrolifera in Amazzonia e alla concentrazione del potere. Dopo il primo turno,

Correa ha criticato Iza per la sua passata neutralità nei ballottaggi, mentre quest'ultimo ha accusato l'ex presidente di arroganza e mancanza di autocritica.

Nel dibattito televisivo, svoltosi domenica 23 marzo, i due candidati si sono concentrati ad attaccare l'avversario più che a spiegare come intendono affrontare i problemi del paese. Tra le principali preoccupazioni degli elettori la sicurezza. Ha fatto discutere l'accordo siglato tra il presidente Noboa e la società di sicurezza privata Blackwater finalizzato a rafforzare la lotta al narcotraffico e a proteggere le acque territoriali dalla pesca illegale. Durante la guerra in Iraq, i dipendenti della Blackwater hanno commesso crimini di guerra e la società è stata anche responsabile del traffico di armi. L'ex comandante dell'esercito Luis Altamirano ha criticato la partnership, definendo "deplorable" la scelta "di assumere i servizi di un esercito mercenario".

Sul fronte ambiente e dello sviluppo industriale, il 13 marzo, una frana su un oleodotto ha provocato la fuoriuscita di oltre 25.000 barili di petrolio, sulla costa nord-occidentale dell'Ecuador. Nella zona è stato dichiarato lo stato di emergenza per due mesi, per fare fronte alla contaminazione di tre fiumi e ai danni verso la natura e le 5.300 persone coinvolte, secondo i dati delle autorità.

Economia

Cile: finisce il sistema delle pensioni di Pinochet

Il 20 marzo il presidente cileno Gabriel Boric Font ha firmato la nuova riforma delle pensioni, che modifica il sistema introdotto durante la dittatura di Pinochet (1973-1990). La legge entrerà in vigore nel settembre 2025 e sarà pienamente operativa entro il 2035. Il nuovo modello prevede un sistema misto basato sui contributi dei lavoratori (10%), dei datori di lavoro (8,5%) e su una nuova componente pubblica sostenuta dallo Stato. L'obiettivo è aumentare le pensioni dal 14% al 35% per 2,8 milioni di anziani, rispondendo ai bassi rendimenti delle AFP private, che attualmente forniscono a metà dei pensionati solo 350 dollari al mese, a fronte di un salario minimo di 500 dollari.

Secondo il governo, si tratta del "progresso più importante in materia di pensioni negli ultimi decenni": la riforma introduce un sistema di sociale contributiva, rafforza la pensione universale garantita, riconosce gli anni di contributi versati e prevede un'indennità specifica legata all'aspettativa di vita delle donne. Approvata il 30 gennaio, dopo oltre dieci anni di tentativi falliti, la legge è frutto di un accordo con parte dell'opposizione, tra cui la coalizione di centrodestra Chile Vamos (UDI, RN, Evópoli). Il sistema delle AFP, creato nel 1981, è stato a lungo criticato per favorire i profitti degli amministratori a scapito dei pensionati e ha

alimentato anni di proteste. La riforma rappresenta una grande vittoria per il governo di sinistra di Boric, che risponde a una storica richiesta di maggiore equità sociale.

Non tutti condividono i giudizi positivi sulla riforma. Marco Kremerman, esperto in materia previdenziale della Fondazione Sol, sostiene che la riforma rafforzi gli amministratori dei conti individuali, le AFP, poiché gestiranno quote ancora maggiori dei risparmi dei lavoratori.



Migrazione, sicurezza e criminalità

Panama chiude la frontiera sud, El Salvador riceve detenuti USA in cambio di denaro

Il presidente panamense José Raúl Mulino ha annunciato la chiusura di diversi centri per migranti lungo il Tapón del Darién, sostenendo che il transito lungo questa rotta si è ridotto del 98%. Tra il 2023 e il 2024, oltre 800.000 persone hanno attraversato la giungla che separa Colombia e Panama, molte delle quali provenienti dal Venezuela. Il drastico calo dei flussi migratori (-96% nel febbraio 2025 rispetto all'anno precedente) viene attribuito, tra le altre cause, all'irrigidimento delle politiche migratorie degli Stati Uniti. Contestualmente, il governo di Mulino ha introdotto un nuovo Permesso di Protezione per Sicurezza Umanitaria, volto a regolarizzare gli stranieri presenti in maniera irregolare da almeno un anno.

Intanto, il 16 marzo un volo proveniente dagli Stati Uniti è atterrato in El Salvador con a bordo 261 detenuti, tra cui il leader della gang MS-13 e numerosi presunti membri del gruppo criminale venezuelano Tren de Aragua. L'operazione rappresenta la prima espulsione nell'ambito di un accordo siglato tra il presidente Nayib Bukele e Donald Trump, i cui dettagli

restano in gran parte riservati. All'arrivo, un imponente apparato di sicurezza ha trasferito i prigionieri al CECOT (il Centro de Confinamiento del Terrorismo), il carcere di massima sicurezza che, secondo *El País*, si sta trasformando in una sorta di estensione extraterritoriale del sistema penitenziario statunitense, in cambio di 20.000 dollari per detenuto all'anno.

Negli Stati Uniti, poche ore prima dell'atterraggio, un giudice federale aveva ordinato la sospensione dell'operazione e il rientro immediato degli aerei, ma il provvedimento non è stato rispettato. Secondo alcuni osservatori, l'episodio potrebbe configurare una grave violazione dei diritti umani, poiché i detenuti sono stati incarcerati direttamente, senza passare da un'udienza. La vicenda ha innescato nuove tensioni tra potere esecutivo e giudiziario: Trump ha chiesto l'impeachment del giudice coinvolto – un gesto simbolico, dato che sarebbero necessari 66 voti al Senato, mentre i Repubblicani ne hanno solo 53 – spingendo persino il presidente della Corte Suprema a intervenire in difesa dell'indipendenza della magistratura.

Perù: stato di emergenza a Lima per l'ondata di criminalità, nominato un nuovo ministro dell'Interno

La presidente del Perù, Dina Boluarte, ha dichiarato lo stato di emergenza per un mese a Lima e Callao, dispiegando l'esercito in risposta all'impennata di estorsioni e omicidi legati alla criminalità organizzata. Il 2024 ha registrato quasi 20.000 denunce di estorsione e oltre 2.000 omicidi. La situazione è precipitata dopo l'uccisione del cantante di cumbia Paul Flores, colpito durante un attacco armato al termine di un concerto. L'episodio ha scatenato proteste popolari e nuove minacce da parte dei gruppi criminali. In questo clima, lo scorso 21 marzo, il Congresso ha approvato la mozione di censura contro il ministro dell'Interno Juan José Santiváñez, accusato di inefficacia nella gestione della sicurezza. Boluarte ha quindi nominato come nuovo ministro dell'Interno Julio Díaz Zulueta, ex Viceministro della Pubblica Sicurezza, generale in pensione della Polizia nazionale peruviana. La presidente Boluarte ha evocato la necessità di una linea dura contro il crimine, ipotizzando anche il ripristino della pena di morte, vietata da quando il paese ha aderito alla Convenzione americana sui diritti umani nel 1978.

Inferno messicano

Il 5 marzo scorso è stato scoperto un centro di addestramento e campo di sterminio nel comune di Teuchitlán, nello stato di Jalisco, Messico. All'interno del Rancho Izaguirre sono stati rinvenuti resti umani, ossa carbonizzate, vestiti, scarpe, bossoli, lettere d'addio e forni crematori. Secondo la Fiscalía, si tratterebbe di una struttura utilizzata dal cartello Jalisco Nueva Generación (CJNG) per il reclutamento, l'addestramento e l'eliminazione dei prigionieri.

Le autorità hanno catalogato centinaia di oggetti personali ritrovati nel sito, probabilmente appartenuti a persone scomparse. Sebbene il Messico abbia registrato un calo degli omicidi tra settembre e febbraio, il numero delle sparizioni continua a crescere, secondo le organizzazioni locali. I dati ufficiali parlano di almeno 112.000 persone scomparse, ma secondo le ONG il numero reale potrebbe essere ancora più alto.

Il sito era già stato oggetto di un intervento a settembre, quando le autorità avevano salvato due persone sequestrate e ritrovato i resti di una terza vittima. Ma è stato grazie al collettivo civico Guerreros Buscadores de Jalisco, formato da familiari di *desaparecidos*, che il luogo è tornato sotto i riflettori: tornando sul posto e scavando con le proprie mani, il gruppo ha portato alla luce nuovi resti umani.

“Mi è tornata in mente la visita che feci ad Auschwitz, in Polonia”, ha commentato il politologo messicano Lorenzo Meyer. “C’è qualcosa di tragicamente simile in ciò che è accaduto al rancho di Jalisco.” [Il giornalista Ioan Grillo ha aggiunto:](#) “Il Messico ha conosciuto fosse comuni e massacri almeno dal 2010, ma ci sono segnali che lasciano temere che il conflitto stia toccando un nuovo livello d’inferno.”

La presidente Claudia Sheinbaum ha annunciato un pacchetto di misure per migliorare i sistemi di registrazione e ricerca dei desaparecidos. Tra le proposte: l’unificazione dei registri delle procure statali e dei servizi forensi, il rafforzamento della Commissione nazionale di ricerca con nuovo personale e tecnologie, e un pacchetto legislativo che includa, tra l’altro, la proposta di equiparare il reato di sparizione forzata a quello di sequestro di persona.



Alcune delle immagini delle prove raccolte durante le indagini presso il Rancho Izaguirre a Teuchitlán, Jalisco,

Italia-America Latina e Caraibi

Missione istituzionale del Presidente della Lombardia in tre paesi latinoamericani

[Dal 16 al 22 marzo](#) il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, è stato in missione istituzionale in Cile, Brasile e Argentina.

Fanno parte della delegazione anche rappresentanti di università e associazioni di settore lombarde, tra cui l'Università degli Studi di Milano, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi dell'Insubria, l'Università degli Studi di Pavia, Assolombarda, ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche) e ANIMA Confindustria (Federazione delle associazioni nazionali dell'Industria Meccanica).

Obiettivo della visita, rafforzare le relazioni tra imprese lombarde e quelle dei tre paesi, in particolare nei comparti della meccanica, energia e manifattura, e la cooperazione in ambito universitario. A Buenos Aires, la PROMOS, Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione, ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la Camera Italiana della capitale argentina.

In Cile, Fontana ha incontrato il ministro dell'Economia Nicolás Grau, il quale ha annunciato che a giugno una delegazione istituzionale del Cile visiterà l'Italia.

A San Paolo del Brasile è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la regione Lombardia e lo Stato di San Paolo, per progetti in ambito accademico, economico e della ricerca. Infine, Fontana ha visitato la fabbrica e i laboratori di ricerca Pirelli a Campinas, una delle tre fabbriche della Pirelli che si concentra sulla produzione di pneumatici da gara.

Nella stessa settimana, un gruppo di imprese italiane del settore agroalimentare ha visitato il Cile, nell'ambito di una missione del Programma di cooperazione europea [AL-INVEST Verde Frutícola](#).

Sottosegretario Silli in El Salvador e Honduras

Dal 10 al 14 marzo il Sottosegretario Giorgio Silli si è recato in missione istituzionale in El Salvador e in Honduras.

Colombia: arrestato il narcotrafficante italiano "Dollarino"

Il 20 marzo a Cartagena, Colombia, la polizia colombiana ha arrestato Emanuele Gregorini, detto "Dollarino", ritenuto il leader della mafia italiana in America Latina. L'operazione è frutto di una collaborazione internazionale nell'ambito del progetto I-CAN, con il contributo dei Carabinieri italiani. Gregorini era latitante dal 2023 e accusato di coordinare spedizioni di cocaina dai porti colombiani verso l'Europa, in alleanza con la 'Ndrangheta, la Camorra e Cosa

Nostra. Secondo *Insight Crime*, le reti criminali europee hanno creato proprie rotte di traffico di droga in America del Sud, anziché affidarsi a intermediari.

Segnalazioni eventi e pubblicazioni

Eventi

[11 marzo, Indagine conoscitiva Accordo libero scambio Ue - Mercosur](#) del Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Andrea Rocchi. Commissione Agricoltura, Camera dei Deputati

[17 e 18 marzo due seminari sul Messico contemporaneo](#), organizzati dalla prof.ssa Tiziana Bertaccini presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli studi di Torino.

[16 - 19 marzo, “Le nuove strade verso la servitù: ricostruire le fondamenta della prosperità e della libertà nelle Americhe”](#), conferenza internazionale a Città del Messico della MONT PELERIN SOCIETY che riunisce banchieri, imprenditori, giornalisti e analisti di stampo liberista. Tra i relatori l'italiano Alberto Mingardi, Direttore dell'Istituto Bruno Leoni di Milano.

[28 marzo, "L'angelo di Buenos Aires. Storia di Filippo di Benedetto"](#), presentazione del documentario di Enrico Blatti. L'incontro si terrà presso la Casa della Memoria e della Storia, Via san Francesco di Sales, 5 a Roma.

[28 marzo, "Storia e memoria dell'esilio argentino in Italia \(1974-1983\)"](#), conferenza organizzata dall'Università degli studi di Messina.

[31 marzo, “Nuovi scenari ed opportunità per l'interscambio Italia-Messico”](#), seminario organizzato dalla Camera di Commercio del Messico in Italia presso la sede di SACE a Milano. Interverranno rappresentanti del Governo messicano e delle principali imprese italiane in Messico.

Pubblicazioni

Esma. Repressione e potere nel centro clandestino di detenzione più emblematico dell'ultima dittatura argentina, a cura di Marina Franco e Claudia Feld, edito da [Nova Delphi Libri](#)

Per oggi è tutto, alla prossima.

Ti piace questa newsletter? È gratuita e si diffonde col passaparola.

Se vuoi dare una mano, inoltra questa mail a chi potrebbe essere interessata\o

Per iscriverti al Taccuino clicca qui



*Taccuino latinoamericano é realizzato con il sostegno di
ENEL S.p.A*



Email inviata con **MailUp®**

[Cancella iscrizione](#) | [Invia a un amico](#)

Se ricevi questa email è perché hai fornito il tuo contatto tramite uno dei nostri servizi e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra. Se non desideri ricevere più le comunicazioni da parte di CeSPI clicca sui link di disiscrizione.

Centro Studi Politica Internazionale, CeSPI Piazza Venezia, 11, Roma, 00187 Roma IT
www.cespi.it 066990630